

Domenica 4 agosto 1996

Roma

l'Unità pagina 19

Dopo sette anni tornano i treni della linea S. Paolo-Ostia

I treni per Ostia sono ritornati a partire ieri dalla stazione di Porta San Paolo chiusa da sette anni per la ristrutturazione della Roma-Lido. I lavori, costati 7 miliardi, hanno comportato anche la realizzazione di nuovi marciapiedi nella stazione della Basilica di San Paolo. «Ripercorrere questo tratto consentirà di ridurre molti disagi - ha detto il sindaco Rutelli, intervenuto alla inaugurazione insieme all'assessore alla Mobilità, Walter Tocci - collegando realmente il litorale alla città». La ferrovia corre per 29 chilometri, dal capolinea Colombo fino a Porta San Paolo, per un totale di 12 stazioni. Il progetto prevede una integrazione fra i mezzi di trasporto. Con lo stesso biglietto Atac-Cotral di 1500 lire si potrà scendere dal treno e prendere la metro B nei tre punti di scambio: Magliana, Basilica San Paolo e Porta San Paolo. I lavori non sono ancora conclusi. È prevista la realizzazione della nuova stazione di Lido nord dotata di un ampio parcheggio.

AGOSTO '96. Niente resse né file. E la città si svuota solo un po'



Un casello della autostrada Roma Nord, sotto il sindaco Rutelli con il rabbino Toaff

M. Frassinetti/Agf-C. Luffoli/Ap

Vacanze senza esodo

In due giorni partono 140mila auto

I vacanzieri lasciano la città senza caos e lunghi incolonnamenti. Un esodo tranquillo e scagionato. In due giorni sono entrate in autostrada dai caselli 143mila e 400 auto. Roma sud e Roma ovest le direzioni più gettonate. Più di 75mila i passeggeri transitati ieri all'aeroporto di Fiumicino dove sono stati riaperti i 13 punti di ristoro. Assalto ai traghetti per la Sardegna, ma imbarchi e sbarchi funzionano perfettamente.

LUANA BENINI

Esodo tranquillo a Roma. Traffico molto, soprattutto verso Sud, ma senza file o incolonnamenti. È passato così anche il secondo dei tre giorni critici previsti: 2, 3 e 4 agosto. Un sabato quasi come gli altri, da giugno in poi. E per oggi si prevede ancora traffico ma senza «picchi» critici. Ai tre caselli in direzione nord, sud e verso Civitavecchia il traffico è stato intenso ieri, soprattutto nelle prime ore del mattino, poi è andato scemando durante tutta la giornata, per riprendere in serata, senza grandi affollamenti, però. Facilitato

dal fatto che i mezzi pesanti non hanno circolato a partire dalle 16 di venerdì fino alla mezzanotte di ieri. E questo stop providenziale ha consentito di alleggerire la pressione su tutte le direttrici (in genere i mezzi commerciali rappresentano il 20-25 per cento del «parco circolante»). Oggi, come tutte le domeniche, i mezzi pesanti saranno di nuovo fermi dalle 7 alle 24.

In due giorni, dalle 22 di giovedì fino alle 19 di ieri sera hanno passato i varchi per entrare in autostrada 143mila e 400 veicoli, 40mila a Roma est in direzione dell'Aquila,

45mila e 500 a Roma sud. Gli spostamenti per le vacanze sono avvenuti senza problemi e senza incidenti, confermando una mutazione «genetica» nelle abitudini: non si va più in vacanza tutti insieme, dal primo all'ultimo fine settimana di agosto, le partenze sono diversificate e scagionate nell'arco dei tre mesi estivi. Quello che fa la differenza è la quantità di chilometri che vengono percorsi. Se la media giornaliera, durante l'anno, dicono gli esperti, è di 50 chilometri, in questi giorni è di 120.

Anche a Fiumicino l'esercizio dei vacanzieri si è mosso senza particolari assalti. Ieri sono transitati dall'aeroporto oltre 75mila passeggeri, cinque punti in più della media che è di 70mila. Si prevede che in tutto agosto le presenze saranno intorno ai due milioni ripetendo il cliché dell'anno scorso.

I passeggeri hanno potuto consumare, fra l'altro, panini caffè e bevande. Nel pomeriggio sono infatti state riaperte le saracinesche dei 13 bar gestiti dalla Sir. Dopo la precettazione di 81 dipendenti da

parte della Prefettura, le rappresentanze unitarie dei lavoratori hanno deciso di sospendere l'agitazione fino al 18 agosto. Sono rimasti chiusi solo i due ristoranti (uno ai transiti internazionali e l'altro alle partenze nazionali) che devono essere puliti dopo 25 giorni di sciopero.

Pienone invece, sui traghetti per la Sardegna. Venerdì e sabato dal porto di Civitavecchia sono partite per l'isola quasi 30mila persone con circa seimila auto al seguito. Il trend delle partenze dovrebbe restare costante anche oggi. Un dato che ha sorpreso gli addetti ai lavori. Ma anche qui partenze senza caos. Sono riusciti finora a imbarcarsi tutti, anche quelli (ed erano tanti, 400 persone, venerdì) che erano privi di prenotazione. Fra l'altro, aderendo all'invito del prefetto Giorgio Musio, la Fisast-Cisas ha revocato l'agitazione del personale marittimo dei traghetti delle ferrovie nella tratta Civitavecchia-Golfo degli Aranci proclamata per i giorni 6,7,8 agosto e si è impegnata a non proclamare altri fino a metà settembre.



Priebke, domani manifestazione con Rutelli

Un fiore alle Ardeatine, la manifestazione in Campidoglio e la sera a Massenzio Schindler's List. Domani sarà una giornata antinazista. «Prima di partire per le vacanze, portate un fiore alle Fosse Ardeatine». Dopo la sentenza Priebke, il sindaco Francesco Rutelli lancia un appello ai romani per «un giorno di memoria e di testimonianza civile». «Non dobbiamo dimenticare le Fosse Ardeatine, non possiamo cancellare dalla memoria le sofferenze delle vittime e la brutale arroganza dei ragionieri della morte», scrive il sindaco invitando i cittadini a partecipare alla manifestazione che si terrà domani pomeriggio davanti al Palazzo Senatorio. «Portate un fiore anche in Campidoglio: gli operatori del servizio giardini li raccoglieranno insieme per portarli alle Ardeatine come pegno e simbolo dei valori della democrazia e della libertà racchiusi nella coscienza di civile di Roma, città medaglia d'oro della Resistenza». Sempre domani, la programmazione di Massenzio subirà alcune variazioni: film sulla lotta al nazifascismo e «Schindler's List», di Spielberg.

Fiumicino Sospeso sciopero dipendenti bar

I 13 punti di ristoro dell'aeroporto «Leonardo da Vinci», gestiti dalla Sir, chiusi per sciopero da 28 giorni, hanno riaperto ieri pomeriggio. Lo hanno deciso le rappresentanze sindacali unitarie dei lavoratori Sir, ex Italcatering, che, in risposta alla precettazione di 81 dipendenti emanata l'altro ieri dalla prefettura, hanno annunciato in un comunicato la sospensione dell'agitazione fino al 18 agosto.

Ragazzo muore in un incidente tra due motorini

In uno scontro fra motorini ieri pomeriggio in una strada periferica di Boville Ernica, nel frusinate, è morto un ragazzo di 15 anni, Vincenzo Crescenzi. Il giovane era in sella al suo motorino e si è scontrato frontalmente con un altro scooter, guidato da Gilberto Perciballi di 14 anni. Immediati i soccorsi ma Crescenzi è arrivato morto all'ospedale di Frosinone dove si trova ricoverato in prognosi riservata. Il consigliere del Pds Matteo Amati ha preso il posto di Vittoria Tola alla guida dell'assessorato.

Consiglio di Stato respinge il ricorso di Vittoria Tola

Il consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dall'ex assessora regionale alle politiche per la qualità della vita Vittoria Tola, e da quattro consiglieri regionali, sottuiti alla Pisana nel febbraio scorso da Vincenzo Pizzutelli (Psd) e Paolo Renzi (Pri), in seguito ad una sentenza del Tar sul calcolo dei resti, che ha ridotto il numero dei consiglieri da 63 a 60. Proprio nei giorni scorsi il consigliere del Pds Matteo Amati ha preso il posto di Vittoria Tola alla guida dell'assessorato.

Arrivano 28 tram accessibili ai disabili

Con la firma del contratto per la fornitura di 28 tram della nuova generazione che serviranno alla nuova linea Casaleto-Piazza Venezia, «il piano per i trasporti accessibili ai disabili compie un nuovo significativo passo in avanti». Il presidente della commissione politiche sociali del Comune, Maurizio Bartolucci, ha spiegato che i nuovi tram saranno dotati di pianale ribassato per consentire un migliore accesso alle persone con difficoltà motoria.

A Civitavecchia una grande struttura per il divertimento

Aquafelix, un megaparco tra resti etruschi e romani

Giochi d'acqua, scivoli, ombrelloni, sedie a sdraio e chi più ne ha più ne metta. Tutto questo è «Aquafelix», il parco acquatico più grande del Centro-Sud, capace di raccogliere fino a cinquemila persone in un giorno. Alle porte di Civitavecchia, insomma, c'è l'alternativa al mare alla quale fa da «megafono» anche Radio Dimensione Suono che trasmette tutti i giorni i suoi programmi in diretta da lì. I nomi degli scivoli e delle novità sono in latino.

LORENZO BRIANI

I nomi sono scritti tutti in latino. A mo' di presa in giro. Tanto per dare un tocco diverso al più grande parco giochi d'acqua del centro sud. È l'«Aquafelix», «abita» a Civitavecchia e funziona per almeno tre mesi ogni dodici. Ed è l'indiscusso padrone dei divertimenti dell'alto Lazio. Perché ci sono scivoli, oltre quattromila sedie a sdraio, ombrelloni e chi più ne ha più ne metta. I parco acquatico è stato appositamente costruito in una zona dove i resti romani sono evidenti, dove ancora si possono trovare zone incontaminate. «È non è un semplice caso - spiega Giovanni Bartoli, il direttore del complesso - che il complesso sia nato in questa zona. Perché qui c'è il più grande porto merci e passeggeri del Lazio, perché Roma è a due passi ma soprattutto perché tutto intorno c'è un parco archeologico con resti etruschi e romani. La villa di Traiano, per esempio, ma pure le sorgenti termali della Ficoncella». Il primo

passo lo si fa dentro gli spogliatoi (accanto ai quali c'è l'immane emporio, qui chiamato «Emporium»), il secondo nella grande piscina dove c'è l'Onda imperiale: uno spazio dove è stata ricreata artificialmente l'atmosfera marina, quella del bagnasciuga. Più avanti si trova il Catacumba. E, questa per l'Italia, è una novità assoluta. Perché tutto è al coperto: si sale su un mini gommone e si entra letteralmente sottoterra fra spruzzi, suoni ed effetti luminosi. L'uscita è in una piccola piscina dove si arriva a gambe all'aria. Ma c'è di più, tutto diventa azzardato quando si va sul «Mozzafiato», una vera e propria pista bagnata dalla quale scendere lentamente è praticamente impossibile. Per i più prudenti c'è il «Multisplash» mentre per i temerari da non perdere è il «Vortex» Tutto in sicurezza. O, almeno così, assicura Giovanni Bartoli «È tutto studiato, nessun pericolo, ci mancherebbe altro. Il «Vortex» è uno degli scivoli più

gettonati, uno di quelli dove la fila è lunga per davvero e finora non è mai successo assolutamente nulla». Non è finito qui «Aquafelix» perché da aggiungere ci sono anche i geysers, l'idromassaggio e delle piccole cascate. Tutti i segnali hanno i caratteri degli antichi romani e sono scritti in italiano magari con un «orum» o un «ulus» alla fine. Tanto per denotare il posto per caratterizzarlo. Così si scopre che il ristorante si chiama «Magafelix» e che il chiosco risponde al nome di «Golosarium». Il biglietto d'ingresso al parco di Civitavecchia costa 26.000 lire e dà diritto ad ombrellone, sedia a sdraio, asciugamano, doccia e spogliatoio. Nel week end, comunque, tutto può cambiare. Perché all'«Aquafelix», di norma, arrivano 3-4.000 persone. «Chi prima arriva meglio alloggia», questo è l'imperativo categorico. Così fra scivoli, onde imperiali e nuotate nell'acqua dolce, si fa anche amicizia. E fra i rimorchi veri e virtuali, c'è anche Radio Dimensione Suono Roma che trasmette dall'«Aquafelix». Il tutto è affidato a Silvio Piccinno, speaker «storico» dell'emittente capitolina. «Mi diverto - dice - perché qui c'è un'atmosfera davvero simpatica. E poi anche la notte è animata». Già, la notte. Fra sfilate, balli e qualificazioni per «Miss Italia» c'è un po' di tutto. «Dalla prossima estate - conclude Giovanni Bartoli - faremo ancora di più. Sport, per esempio. E il beach volley potrebbe essere la soluzione giusta».

Controlli anti-rumore nei locali

Nuovi blitz tra discoteche e ritrovi dell'Estate romana Salgono a 12 le denunce

Continua la campagna anti-rumore avviata fin dall'inizio dell'estate dalla Pretura di Roma. E dopo la serie di controlli a tappeti disposti nelle discoteche e nei locali del litorale - tra Ostia e Fregene - ora nel mirino dei magistrati sono finite le manifestazioni promosse o sponsorizzate dal Campidoglio, quelle dell'Estate romana.

Negli ultimi giorni, infatti, una task force composta da tecnici delle unità sanitarie locali e dell'assessorato alla sanità del Comune ha controllato il Live Link, gli stand di Lungo il fiume, il Black Planet e il Soul River, la discoteca di Lungotevere Diaz, l'acquapark Hydromania di via Casale Lumbroso, il 2 Sitos di Ostia Antica e un circolo sportivo dell'Infernetto, in XIII Circoscrizione. Fino a ora i tecnici hanno accertato tre casi gravi di inconvenienti igienici, frequenti violazioni delle autorizzazioni sanitarie e delle norme amministrative per l'apertura di stand e locali. In nove locali tra quelli già controllati, invece, il numero dei clienti era superiore a quello ammesso e l'orario di chiusura non era stato rispettato. Sono saliti così a dodici i titolari di locali e discoteche denunciati dalle autorità giudiziarie dal luglio scorso.

I controlli estivi erano stati disposti a fine giugno dal procuratore aggiunto Elio Capelli, e coordinati poi dal pm Gianfranco

Amendola. Controlli in qualche modo annunciati, soprattutto dopo che quest'anno Ostia è diventata la protagonista di un vero e proprio boom delle discoteche in riva al mare, ospitate negli stabilimenti balneari, che stanno rubando pubblico e incassi alla vicina Fregene. E i primi accertamenti, che hanno registrato emissioni di decibel di molto superiori al limite consentito, hanno portato alla chiusura non solo di parecchi locali in del lido, ma anche di Ostiafest, una manifestazione di musica e spettacolo che rientra nel circuito dell'Estate Romana.

Proprio per questo, l'iniziativa della pretura aveva suscitato le proteste del Campidoglio: «per quanto posso capire tutte le ragioni del provvedimento e di chi vuole la quiete - era stato il commento dell'assessore alla cultura Gianni Borgna - mi pare un po' curioso che tutti gli occhi siano puntati su Ostia. Vorrei anche ricordare che si tratta di una località balneare e che siamo d'estate». Ma alle osservazioni del Comune la magistratura ha subito risposto con numerosi blitz a Fregene e in parecchie zone della città, fino a coinvolgere nell'inchiesta le manifestazioni dell'Estate Romana, contro le quali anche quest'anno sono partite molte denunce da cittadini disturbati dall'eccessivo volume della musica.